

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1179 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Quali garanzie occupazionali nella gara di affidamento del servizio di vigilanza armata e sicurezza interna presso le sedi dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Cuneo"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1179 presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

**CAMPO Mauro**

Grazie, Presidente.

Siamo alla fine di una lunga storia relativa all'appalto che originariamente riguardava la portineria, il servizio antincendio e la sorveglianza per l'ASO-Santa Croce e Carle di Cuneo. Era gestito da una ATI fra la COPAT, la REAR e la Telecontrol.

Questo appalto scadeva a ottobre dell'anno scorso e per vari motivi non si è arrivati alla predisposizione della gara per il nuovo appalto nei tempi previsti dalla legge, per cui c'è stato un rinnovo. Il contratto prevedeva la possibilità di rinnovare per un massimo di sei mesi e già con questo rinnovo ci sono state alcune difficoltà, salvate all'ultimo momento, che avrebbero visto 14 persone che svolgono il servizio antincendio e di vigilanza interna all'ospedale correre il rischio di perdere il proprio posto di lavoro. Cosa salvata un po' in extremis negli ultimi giorni, prima della scadenza effettiva dell'appalto.

Adesso, si è arrivati ad una gara urgente per coprire quest'anno di interregno, perché la gara CONSIP per affidare il servizio di vigilanza armata e di sorveglianza antincendio non era disponibile: la parte di portineria è già stata sistemata internalizzando il servizio alla *in house* dell'ASO - l'AMOS - con la salvaguardia dei posti di lavoro.

Quello che viene da chiederci, relativamente a quanto è stato fatto in merito al servizio di sorveglianza e antincendio è perché non sia stata prevista la clausola di salvaguardia, posto che è già particolare il fatto che, su cinque aziende invitate a questa gara urgente, tre abbiano presentato l'offerta in ritardo e quindi siano state escluse, e le rimanenti due - tra cui la Telecontrol, già gestrice del sistema del servizio di sorveglianza armata - abbiano costituito un raggruppamento temporaneo di impresa aggiudicandosi, senza alcuna controparte, l'appalto.

Ma, pur essendoci stato in giugno un protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali, "*Linee guida in materia di appalti pubblici, concessioni di lavoro e fornitura di servizi*", volto a garantire la salvaguardia dell'occupazione (si sarebbe stati in tempo per rispettare, relativamente a quest'ultima delibera), la clausola di salvaguardia, pur ventilata dal Direttore generale quando si parlò già nello scorso anno, non è stata inserita nel capitolato.

Poiché una delle fortissime attenzioni di quest'Ente è stata cercare di garantire la salvaguardia dei posti di lavoro per chi opera all'interno degli enti pubblici, ci domandiamo cosa s'intenda fare per garantire e tutelare l'occupazione di 14 dipendenti oggi a rischio

licenziamento, a causa di una banale omissione della clausola di salvaguarda occupazionale.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

**FERRARI Augusto**, *Assessore regionale*

La direzione generale dell'Azienda sanitaria di Cuneo riscontra l'interrogazione presentata con le seguenti risposte.

1) Il servizio di vigilanza armata e sicurezza interna e le attività correlate non coincidono esattamente con l'oggetto dell'appalto in via di dismissione già gestito pro-quota da una società di servizi di accoglienza e portierato.

2) In questo contesto, su sollecitazione dei competenti servizi aziendali, la società aggiudicataria del nuovo servizio si è impegnata, seppure informalmente, a subentrare nei contratti individuali dei dipendenti aventi le qualifiche e professionalità compatibili e indispensabili all'esecuzione del contratto.

3) In relazione alle apprezzabili linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori forniture e servizi contenute nel protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le parti sociali, si informa che tale documento è pervenuto in azienda il 23 giugno 2016, così da non consentire un intervento modificativo della procedura di gara, ormai giunta alla fase dell'affidamento.

Alla luce di questo, l'Assessore Saitta aggiunge che si solleciterà la direzione aziendale dell'Ospedale di Cuneo a farsi tramite e vigilare, perché si faccia tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro e i dipendenti con le qualifiche professionali necessarie al nuovo servizio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ferrari.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.41)*